

“La luce dentro” del regista Toriello presentato alla Camera dei deputati

Un docu film che racconta le storie dentro il carcere

● L'ultima opera del regista lucerino Luciano Toriello, il docufilm “La luce dentro”, è stata presentata nella nuova aula del palazzo dei gruppi parlamentari a Montecitorio.

Oltre a giornalisti ed operatori di alcune delle maggiori testate televisive e ad una nutrita rappresentativa di studenti, erano presenti il vicepresidente della Camera dei deputati, Ettore Rosato, il questore della Camera dei deputati, Francesco D'Uva, il presidente di Apulia Film Commission Simonetta Del-lomonaco, il presidente di **Fondazione Con il Sud, Carlo Borgomeo**, e il deputato Antonio Tasso promotore, insieme a Gennaro Pesante, dell'iniziativa che ha permesso di dare ulteriore visibilità, in un contesto così presti-

gioso, al film documentario realizzato da Toriello.

Il sindaco di Lucera, Antonio Tutolo, ha voluto partecipare all'evento accompagnato dal vicesindaco e da alcuni consiglieri e assessori. Lucera è coinvolta nel progetto perché ospita il carcere mandamentale che ha fatto da sfondo alle storie raccontate.

Il progetto filmico era stato selezionato e ammesso a finanziamento con le risorse messe a bando dal Social Film Fund, finalizzato a raccontare per immagini il Sud attraverso i fenomeni sociali che lo caratterizzano e condiviso da Apulia Film Commission e **Fondazione Con il Sud** col duplice scopo di promuovere anche l'incontro tra imprese cinematografiche ed enti del terzo settore meri-

dionale e favorire percorsi di coesione sociale attraverso l'approfondimento dei temi sociali più rilevanti per il Mezzogiorno.

Toriello ha puntato le telecamere sulla genitorialità dei detenuti, analizzando le numerose, piccole e grandi difficoltà che emergono nella costruzione di un rapporto coi propri figli attraverso gli incontri nel luogo di detenzione; e facendo affiorare le fragilità non solo dei soggetti ristretti in carcere ma di tutti i componenti della famiglia che non sempre godono delle attenzioni e dell'assistenza necessarie. Il documentario mette discretamente in risalto l'esempio virtuoso del volontariato che ruota incontro alla casa circondariale di Lucera e le attività svolte all'interno e fuori dall'isti-

tuto di pena dalle associazioni Paidos Onlus e Lavori in Corso.

La luce dentro vuole essere anche il “racconto di una presa di consapevolezza individuale e di un desiderio di cambiamento che unisce genitori e figli: insieme in un percorso in cui ci si pensa – o ripensa – come persone e come parte di una comunità”.

Una consapevolezza che non sempre matura, come avvenuto per i tre detenuti intervistati nel film tra cui Mario Battista (presente anche lui alla proiezione con sua moglie e i due figli Simone e Gianni), ma della quale il documentario potrebbe rappresentare uno stimolo, al pari di quello esercitato sulle Istituzioni coinvolte.

Anna Maria Vitulano

I partecipanti alla presentazione del film presso il palazzo dei gruppi alla Camera dei deputati

